# Bilancio Sociale
# 2021

FONDAZIONE
IL NOSTRO DOMANI

Sommario


1. PREMESSA/INTRODUZIONE 3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 19
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 25
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA / DESCRIZIONE ATTIVITA' 27
8. RENDICONTO GESTIONALE 34
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 36

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

ll bilancio sociale è uno strumento con cui la nostra Fondazione gestisce la propria responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori che a vario titolo si relazionano con la Fondazione stessa. Si tratta di soggetti che hanno nei confronti della Fondazione un interesse rappresentato da rapporti commerciali, di lavoro o di altro genere: i cosiddetti portatori di interesse o stakeholders. Ogni organizzazione ha un compito fondamentale nell'ottica dello sviluppo sostenibile e deve tenere conto della diversità dei portatori di interesse con cui intrattiene relazioni di ogni genere.

Il bilancio sociale nasce dall'esigenza dell'organo di gestione di rappresentare ai propri utenti e a tutti gli altri stakeholders l'attività svolta dalla Fondazione e di spiegare meglio il funzionamento della medesima al mondo esterno e di verificare con trasparenza i risultati dell'attività.

Inoltre il bilancio sociale deve servire come strumento di riflessione che consente di ponderare le scelte future tenendo conto delle esigenze dei diversi portatori di interesse.

## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Fondazione e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione, attraverso le informazioni contenute nel documento.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida adottate con decreto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Tali linee guida intervengono su alcuni principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;

- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;

- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;

- comparabilità: vanno inseriti, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti)

- chiarezza: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;

- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;

- attendibilità: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;

- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Accanto a tali principi, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

- metodologia adottata: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;

- informazioni generali sull'ente: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;

- governance: dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle

imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa;

- persone: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;

- attività: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;

- situazione economica e finanziaria: provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;

- altre informazioni: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;

- monitoraggio svolto dall'organo di controllo: modalità di effettuazione ed esiti.

Il medesimo verrà pubblicato nel sito internet della Fondazione e successivamente all'iscrizione al RUNTS anche in tale registro.

## 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

*Informazioni generali:*

| | |
|---|---|
| Nome dell'ente | FONDAZIONE IL NOSTRO DOMANI |
| Codice fiscale | 94066760268 |
| Partita IVA | 03840760262 |
| Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore | FONDAZIONE – ALTRI ETS |
| Indirizzo sede legale | VIA C. MARCHESI, 7/d 31057 – SILEA (TV) |
| Codice/lettera attività di interesse generale svolta: | 04100/C |
| Telefono | 0422 363283 |
| Fax | |
| Sito Web | https://www.ilnostrodomani.org |
| Email | info@ilnostrodomani.org |
| Pec | fondilnostrodomani@pec.it |
| Codici Ateco | 87.30.00 |

### Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto socio-sanitario di Treviso e Comuni limitrofi.

Al 31/12/2021 sono attive le sedi secondarie Casa Giovanna De Rossi di Cavriè in San Biagio di Callalta; Casa Spigariol-Minatel di Breda di Piave; Casa Codato di Preganziol.

### Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della comunità locale.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 del D lgs. 117/2017:

- lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

- lettera b: Interventi e prestazioni sanitarie;

- lettera c: prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

- lettera z: riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione si occupa principalmente della gestione di comunità alloggio per disabili. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

## Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Per il perseguimento delle finalità sopra descritte, lo statuto della Fondazione prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, richiamate dallo statuto:

1. Progettazione e gestione di percorsi di vita, con attenzione ai bisogni di autonomia della persona svantaggiata e dei suoi famigliari.

2. Con riferimento al tema del "dopo di noi", realizzazione, avvio e gestione in modo diretto od indiretto di piccole comunità alloggio, gruppi appartamento ed altre soluzioni abitative idonee, anche attivando risposte diverse finalizzate al medesimo obbiettivo per favorire il normale percorso di uscita dalla famiglia connesso al raggiungimento dell'età adulta;

3. Interventi di presa in carico mirati a favorire la permanenza nel nucleo familiare di origine, promuovere la gestione di attività diurne mirate a mantenere o rinforzare le abilità di ciascuna persona e sviluppare quelle potenziali;

4. Lo sviluppo di un cambiamento culturale che accolga la presenza, nel corpo sociale, delle diverse abilità. A tal fine la Fondazione potrà promuovere, anche in collaborazione con Enti morali, Enti pubblici e privati, Ditte, Istituti Italiani ed Esteri, studi e ricerche sulla situazione delle persone non autosufficienti e di quanti vivono in condizioni di non autonomia di qualsiasi natura; potrà provvedere ad una azione di sensibilizzazione ai citati problemi attraverso l'organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni varie, nonché attraverso la realizzazione, pubblicazione e vendita di riviste e pubblicazioni varie sull'argomento.

5. Promozione di iniziative volte al reperimento di risorse, da destinare a servizi e strutture residenziali e semiresidenziali alternativi all'Istituzionalizzazione, con particolare riferimento alle persone di cui all'Art. 3) della Legge 104/92.

6. costruire ed acquistare beni mobili ed immobili;

7. realizzare attività di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, e ciò anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore e in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del CTS.

## Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Ad oggi non sono state svolte attività secondarie.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

| Denominazione | Anno |
|---|---|
| Cooperativa Castelmonte | 2021 |
| Cooperativa la Rete | 2021 |
| Altre cooperative del territorio – progetto "Interagendo" | 2021 |

Storia dell'organizzazione

La Fondazione è stata costituita nel 1998 con la spinta del Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati di Treviso (CPAH) per dare risposta alla richiesta dei familiari preoccupati per il "dopo di noi", per ricercare risorse pubbliche e private con il sogno di costruire piccole comunità residenziali, diffuse nell'intero territorio provinciale, delle quali successivamente farsi carico della gestione o del suo controllo se affidata ad altri.

Il sogno parte da lontano…. don Fernando Pavanello scriveva nel 1999:

"Il problema del dopo era molto sentito e sofferto. Dopo le conquiste culturali e sociali degli anni '70 a difesa del diritto della persona con disabilità di permanere a tutti gli effetti in società, restava aperto il problema di garantire questa sua esigenza anche quando la famiglia naturale, invecchiando, non fosse più in grado di provvedervi; con il rischio di vanificare per tanta parte e in maniera traumatica questo fondamentale diritto, relegando la persona disabile nel grande istituto. Già da alcuni anni, nel territorio trevigiano, il problema aveva trovato alcune realizzazioni pionieristiche: erano così sorte le comunità residenziali "Il Quadrifoglio" a Treviso (1978) e "Il Piccolo Rifugio" a San Donà di Piave; "Solidarietà" a Treviso (1984), "La Cascina" a Paese (1991) e "Il Ponte" a Treviso (1992). Iniziative queste provvidenziali, ma non sufficienti a soddisfare il fabbisogno reale. Da una rilevazione, fatta qualche anno dopo dalla Commissione provinciale sulla residenzialità, che comprende le tre Aziende Ulss locali, si era infatti riscontrato che nella provincia di Treviso erano più di mille le persone con disabilità tra i 18 e 65 anni che nel breve e medio periodo attendevano una soluzione.

La Fondazione è nata per dare risposta al bisogno rilevato. Fin dall'inizio il gruppo promotore della Fondazione, al fine di valorizzare tutte le possibili risorse, si è proposto di realizzare un progetto tanto impegnativo ricercando una sinergia fra pubblico e privato. Un pronto riscontro è giunto innanzitutto proprio dalle istituzioni pubbliche. Tra i soci fondatori oltre al Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati (CPAH), la Cooperativa Sociale Ails e le Banche di Credito Cooperativo, infatti, si contano l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Comune di Treviso e la Provincia di Treviso (che entrò a far parte della compagine nel 2003 come socio sovventore).

Si decise di costituirsi come "fondazione" perché questo strumento giuridico garantiva che tutte le risorse disponibili non potessero essere dirottate per finalità diverse da quelle originali.

Si stabilì inoltre che nel Consiglio di Amministrazione – composto dai rappresentanti dei soci fondatori – la maggioranza dei consiglieri (8 su 15) venisse espressa dalle associazioni dei familiari (CPAH e Ails) al fine di permettere e assicurare che la famiglia restasse di fatto e in permanenza soggetto attivo e garante della corretta gestione delle comunità residenziali e di tutte le relative decisioni."

Nel primo periodo di vita la Fondazione si è impegnata a costruire delle strutture nuove, soprattutto grazie a dei lasciti e a delle donazioni di privati che hanno donato terreni (soprattutto) o fabbricati (non adattabili però per le persone disabili) con il vincolo di costruire in loco la struttura.

Il modulo di massima previsto per tutte le nuove costruzioni comporta per ogni soluzione abitativa due appartamenti contigui in grado di ospitare ciascuno dieci persone con disabilità con, in comune, solo i servizi generali, stanze con uno o due posti letto, bagno e degli spazi personali. Uno o due posti letto in ogni appartamento sono riservate all'accoglienza temporanea. Questa tipologia di costruzione, voluta dalla Fondazione fin dal suo nascere nel 1998 e avvallata successivamente negli standard regionali (L. 22/2002) della Regione Veneto, permette un'economia di gestione sia per le spese generali sia per il personale adibito al servizio.

Nel 2001 iniziarono i lavori di costruzione di Casa Giovanna De Rossi a Cavriè di San Biagio di Callalta, nel territorio dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, grazie ad una donazione da parte dei frati francescani di Padova di una villa ricevuta a loro volta in eredità proprio a Cavriè. Grazie alla vendita della villa (non idonea a ristrutturazione per persone disabili), ad un contributo della Regione Veneto e all'accensione di un mutuo, a novembre 2003 entrano i primi residenti, Vittorio, Mirella, Giulietta, Ezio, Caterina e Silvana, a dicembre Gabriele e Gabriella e via via tutti gli altri.

Nel frattempo in un altro territorio della provincia, di competenza dell'Azienda Ulss n. 8 di Asolo, in comune di Vidor un gruppo di famiglie del luogo cercavano di dare una risposta all'angosciosa domanda: "Che ne sarà dei nostri figli disabili dopo di noi?" Grazie alla donazione di terreni e alcuni fabbricati da parte di un privato del luogo cominciò la costruzione di Casa Maria Adelaide Da Sacco a Vidor. Anche la Regione Veneto deliberò un contributo e tante imprese, Comuni, enti e privati cittadini del territorio contribuirono a realizzarla con una vera e propria gara di solidarietà. A novembre 2005 entrano finalmente Rosa, Rosanna, Carmelo, Cinzia, Ornella e Luca seguiti da altri nei mesi successivi.

Sempre nel territorio dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, a Breda di Piave, la signora Minatel, nel 2003 dona un terreno con il vincolo di costruzione di una nuova struttura. La Fondazione, essendo impegnata già con altri progetti, cerca nuove formule e stipula un accordo con l'Ater di Treviso per la costruzione di Casa Spigariol-Minatel. A febbraio 2006 entrano Margherita, Davide, Daniela, Manuela e Fabiano, seguiti da tanti altri.

A Preganziol (Azienda Ulss n. 9 di Treviso), intanto si susseguono gli incontri con un'altra formula ("trovata" dall'assessore ai servizi sociali del Comune): si forma un tavolo di lavoro composto dalla Fondazione, da alcuni Comuni del distretto socio sanitario e dalla cooperativa edilizia La Trevisana (a cui si affianca la Cooperativa Sociale Castel Monte). Con la formula della ripartizione dei costi a tre, si arriva a fare il progetto e soprattutto formulare un piano economico sostenibile per la costruzione di Casa Codato a Borgo Verde di Preganziol, su un terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Preganziol alla Fondazione. Grazie anche ad un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il tramite della Provincia di Treviso, con l'impegno di un mutuo di durata quinquennale viene realizzata anche questa struttura, che ad aprile 2007 apre le porte a Liliana, Lorenzo, Desirèe, Angelina e Luca seguiti dagli altri.

Nell'Ulss n. 8 di Asolo, altre famiglie chiedono una risposta. Nel 2005, grazie ad un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il tramite della Provincia di Treviso e all'accensione di un mutuo ipotecario, comincia la costruzione anche di Casa dei

Giacinti a Volpago del Montello. Viene inaugurata a giugno 2008 e, a causa di mille problemi burocratici, apre le porte ai primi residenti a maggio 2009.

Le Banche di Credito Cooperativo, socie fondatrici della Fondazione, insieme ad altre banche hanno accompagnato e stanno accompagnando la costruzione delle strutture con la concessione di finanziamenti a tassi "amici".

Tutte le strutture residenziali per la gestione sono convenzionate con l'Azienda Ulss di competenza.

La Fondazione Il nostro domani inizialmente non aveva previsto la gestione diretta delle strutture. Infatti per la prima struttura dal 2002 al 2009 stipula una convenzione per la gestione in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Sentiero (che opera nel territorio di ubicazione di Casa De Rossi).

Nel 2005 collabora alla costituzione della Cooperativa Sociale la Rete con la quale fino al 2009 gestisce le strutture di Breda di Piave e di Vidor.

Dal 1 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione decide per la gestione diretta di Casa De Rossi e Casa Spigariol-Minatel, mentre per Casa Maria Adelaide Da Sacco viene decisa anche la concessione del fabbricato alla Cooperativa La Rete che in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con la Cooperativa Vita e Lavoro gestisce il servizio. A quest'ultima Cooperativa viene concesso il fabbricato di Casa dei Giacinti e la gestione del servizio.

La gestione del servizio di Casa Codato, proprio per la formula particolare che ha permesso la costruzione, viene realizzata dal 2007 in collaborazione con la Cooperativa Sociale CastelMonte.

La Fondazione, nonostante le difficoltà economiche attuali continua a coltivare il suo sogno di dare una casa accogliente alle persone con disabilità e soprattutto una speranza ai genitori che avanti con l'età sono preoccupati per i loro figli. A Lutrano di Fontanelle, nel territorio Opitergino Mottense di competenza dell'Azienda Ulss n. 9, la signora Cescon ha destinato per eredità la sua casa, un terreno e dei fondi per la realizzazione di una nuova struttura residenziale. A fine 2012 il progetto è già alla fase esecutiva, ma manca la certezza dei fondi per realizzarla. La Regione Veneto, infatti, pur avendo già da tempo deliberato dei finanziamenti, non garantisce l'erogazione a breve e la Fondazione, essendo già impegnata con altri debiti per le altre strutture, non può sostenere la spesa autonomamente. Ma continuiamo a sperare…

Già altri bisogni sono all'attenzione: persone con disabilità fisico motoria chiedono la possibilità di un "abitare accompagnato" con piccoli appartamenti autonomi e un'assistenza in comune per le necessità primarie.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione dei soci fondatori

La Fondazione è stata costituita su iniziativa di:

Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati (C.P.A.H.), ora Coordinamento Provinciale Associazioni Disabili (C.P.A.D), del Comune di Treviso, dell'Associazione Inserimento Lavorativo Sociale A.I.L.S. (la quale, essendosi sciolta con Verbale ricevuto in data 27 marzo 2004, al n. 131.912 di Repertorio Dr. Arrigo Manavello, Notaio in Treviso ha devoluto l'intero suo patrimonio alla Cooperativa "AILS Società Cooperativa Sociale – Onlus"), dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, della Banca di Credito Cooperativo del Sile s.c.r.l. e della Banca di Credito Cooperativo di Monastier Soc. Coop. a r.l., che attualmente sono confluite a seguito di fusione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa, della Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. e della Banca di Credito Cooperativo di Preganziol e S. Cristina di Quinto Soc. Coop. a r.l., ora conglobate in CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, della Banca di Credito Cooperativo di Orsago Soc. Coop. a r.l. e della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Marca s.c.r.l., ora fuse nella Banca della Marca Credito Cooperativo, della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi s.c.r.l., ora Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, della Banca di Credito Cooperativo Trevigiano Soc. Coop. a r.l. ora Credito Trevigiano B.C.C, e della Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza s.c.r.l. acquisita da Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

*Dati amministratori – CDA:*

DALLA TOFFOLA GIACOMO – PRESIDENTE (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

DACCO' IVANA – VICE PRESIDENTE (Provincia di Treviso)

BATTAGLION BRUNA – Consigliere (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

BERNARDI LUDOVICA – Consigliere (Comune di Treviso)

PILLON IVANO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BUSO UDINO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

DA RE RENATA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

GROSSO LUCA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

RESCHIOTTO LIVIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BIZZOTTO MARIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BISON IVANO – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

CADAMURO BERTILLA – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

PAVAN GIOVANNI – Consigliere (Provincia di Treviso)

STEFANI NICOLA SERGIO – Consigliere (Banche del Credito Cooperativo)

ZAMBERLAN ANTONIO – Consigliere (Banche del Credito Cooperativo)

*Dati consiglieri – COMITATO ESECUTIVO:*

DALLA TOFFOLA GIACOMO – PRESIDENTE (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

DACCO' IVANA – VICE PRESIDENTE (Provincia di Treviso)

PILLON IVANO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

GROSSO LUCA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

RESCHIOTTO LIVIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

CADAMURO BERTILLA – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

*Dati consiglieri – COMITATO DI PARTECIPAZIONE:*

NON PRESENTE

*Dati soci benemeriti – ALBO SOCI BENEMERITI:*

NON PRESENTE

*Dati Revisori dei Conti – ORGANO DI CONTROLLO:*

Dott. GALLINA DAVIDE

Dott. MEZZAVILLA ALESSANDRO

Dott.ssa QUAGGIOTTO TIZIANA

*Descrizione tipologie componenti CdA:*

| Numero | Membri CdA |
|---|---|
| 15 | totale componenti (persone) |
| 10 | di cui maschi |
| 5 | di cui femmine |
| 0 | di cui persone svantaggiate |
| 15 | di cui persone normodotate |
| 0 | di cui soci cooperatori lavoratori |
| 0 | di cui soci cooperatori volontari |
| 0 | di cui soci cooperatori fruitori |
| 0 | di cui soci sovventori/finanziatori |
| 0 | di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche |
| 0 | Altro |

Modalità di nomina e durata carica

DALLO STATUTO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 8 ad un massimo di 15 componenti. Il numero sarà deciso dal CDA uscente.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da:

- tre rappresentanti del Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati

– CPAH;

- un rappresentante per ciascuno dei seguenti Enti o Associazioni: Comune

di Treviso, Cooperativa “Ails Società Cooperativa sociale – Onlus”, Associazione

Comuni della Marca Trevigiana, Amministrazione Provinciale di

Treviso;

- un rappresentante fra tutte le Banche di Credito Cooperativo Artigiano della

Provincia di Treviso risultanti dall'atto costitutivo.

Gli altri sette membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dagli otto consiglieri sopra indicati su una rosa di nomi proposta dai Soci Fondatori di cui all'art. 1) in proporzione al numero di consiglieri da ciascuno nominati.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato per una durata di 4 (quattro) esercizi rinnovabili, ossia scade alla data di approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della carica.

All'inizio di ogni mandato il Consiglio di Amministrazione deve verificare il numero dei propri membri che rimane valido per tutto il mandato ai fini del calcolo delle maggioranze nelle votazioni del Consiglio.

In caso di dimissioni, di permanente impedimento o di decesso di un componente, lo stesso sarà sostituito a norma di Statuto per il periodo residuo di mandato.

Il Cda è stato nominato su delibera del 17.09.2020.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, da 2 (due) Vice Presidenti e da altri 4 (quattro) membri che il Consiglio di Amministrazione potrà scegliere tra i suoi componenti.

Al Comitato Esecutivo spetta:

- attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione;
- curare la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie e delle rendite annuali del bilancio tra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il Regolamento attuativo;
- curare la gestione dei programmi di attività della Fondazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente ogni qual volta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno 3 dei suoi membri

e sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Presidente può far partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo altre persone particolarmente esperte nelle materie da trattare, che esprimeranno parere tecnico non vincolante.

COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Il Comitato di Partecipazione è un organo consultivo ed è presieduto dal Presidente della Fondazione.

E' composto fino a 15 (quindici) membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone distintesi nei campi di attività che riguardino gli scopi della Fondazione.

I componenti del Comitato sono sostituiti in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso per il rimanente periodo del quadriennio in corso.

Il Comitato di Partecipazione si riunisce almeno una volta all'anno e può essere convocato ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti il Comitato stesso.

Il Comitato di Partecipazione:

- formula proposte motivate sulle iniziative della Fondazione;
- esprime i pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Comitato Esecutivo;
- esprime i pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione che stabilirà se insediare un organo monocratico o collegiale.

All'organo di controllo si applicano le disposizioni degli artt. 29 e 30 del CTS

In caso di organo collegiale, lo stesso sarà composto da tre membri e ne dovrà essere nominato il Presidente.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, e 2399 C.C. Nel caso di Organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 CTS, la revisione legale dei conti e in tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre l'organo di controllo svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS.
L'organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dura in carica 4 (quattro) esercizi e può essere riconfermato.
I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
Salvo quanto previsto dal precedente articolo in merito alla possibilità di affidare l'incarico di revisione legale dei conti all'organo di controllo, al verificarsi delle condizioni poste dalle vigenti norme di legge, in particolare dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017, il Consiglio di Amministrazione stabilisce se affidare l'incarico di revisione legale dei conti a un Revisore legale dei conti o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ALBO SOCI BENEMERITI

Presso la Fondazione è istituito l'Albo dei Soci Benemeriti nel quale sono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, gli Enti pubblici

e privati, nonché le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento

dei fini statutari.

N. di CdA/anno + partecipazione media

n. 2 Cda in media per anno con la partecipazione del 80% circa dei consiglieri.

Tipologia organo di controllo

COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IL 19.03.2019.

*Partecipazione assemblee e modalità (ultimi 3 anni):*

| Anno | Adunanze | Data | Punti OdG | % partecipazione | % deleghe |
|---|---|---|---|---|---|
| 2020 | CDA | 29.04.2021 | APPROVAZIONE BILANCIO 2020 | 67% | 0% |
| 2019 | CDA | 17.11.2020 | APPROVAZIONE BILANCIO 2019 | 93% | 0% |
| 2018 | CDA | 19.03.2019 | APPROVAZIONE BILANCIO 2018 | 74% | 0% |

I CONSIGLIERI SONO STATI PRESENTI ALLE ADUNANZE CONVOCATE ED HANNO ESPRESSO PARTECIPAZIONE E INTERESSE PER LE ATTIVITA' DELLE FONDAZIONE. INSIEME SONO STATI DELINEATI GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE OGNI ANNO E UN CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI L'ANNO PRECEDENTE. ALLE LORO DOMANDE IL COMITATO ESECUTIVO HA RISPOSTO IN MODO ESAUSTIVO E CHIARO CREANDO UN CLIMA DI FIDUCIA E RISPETTO RECIPROCO. I CONSIGLIERI SONO STATI COINVOLTI NEI PROCESSI DECISIONALI DI UN CERTO SPESSORE A LIVELLO ECONOMICO E DI MISSION.

Mappatura dei principali stakeholder

*Tipologia di stakeholder:*

| Tipologia Stakeholder | Modalità coinvolgimento | Intensità |
|---|---|---|
| Personale | INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA E SUPERVISIONE DEL LAVORO | 1, 2, 3 e 5 |
| Soci fondatori | ASSEMBLEE E RIUNIONI DI COORDINAMENTO | 1, 2, 3, 4 e 5 |
| Finanziatori | | 1 |
| Clienti/Utenti | SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO DI QUALITA' E RIUNIONI INFORMATIVE | 1 e 3 |
| Fornitori | | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Pubblica Amministrazione | INCONTRI PER CO-PROGETTARE | 1, 2, 3, 4 e 5 |
| Collettività | SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA | 1 |

*Livello di influenza e ordine di priorità*

SCALA:

**1** - Informazione
**2** - Consultazione
**3** - Co-progettazione
**4** - Co-produzione
**5** - Co-gestione

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

*Occupazioni/Cessazioni:*

| N. | Occupazioni |
|---|---|
| 50 | Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento |
| 5 | di cui maschi |
| 45 | di cui femmine |
| 8 | di cui under 35 |
| 17 | di cui over 50 |

| N. | Cessazioni |
|---|---|
| 15 | Totale cessazioni anno di riferimento |
| 0 | di cui maschi |
| 15 | di cui femmine |
| 2 | di cui under 35 |
| 6 | di cui over 50 |

*Assunzioni/Stabilizzazioni:*

| N. | Assunzioni |
|---|---|
| 13 | Nuove assunzioni anno di riferimento* |
| 0 | di cui maschi |
| 13 | di cui femmine |
| 3 | di cui under 35 |
| 4 | di cui over 50 |

| N. | Stabilizzazioni |
|---|---|
| 0 | Stabilizzazioni anno di riferimento* |
| 0 | di cui maschi |
| 0 | di cui femmine |
| 0 | di cui under 35 |
| 0 | di cui over 50 |

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

*Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

| Contratti di lavoro | A tempo indeterminato | A tempo determinato |
|---|---|---|
| Totale | 42 | 8 |
| Dirigenti | 0 | 0 |
| Quadri | 0 | 0 |
| Impiegati | 7 | 1 |
| Operai fissi | 35 | 7 |
| Operai avventizi | 0 | 0 |
| Altro | 0 | 0 |

*Composizione del personale per anzianità aziendale:*

| | In forza al 2020 | In forza al 2019 |
|---|---|---|
| Totale | 50 | 50 |
| < 6 anni | 23 | 23 |
| 6-10 anni | 3 | 27 |
| 11-20 anni | 24 | |
| > 20 anni | | |

| N. dipendenti | Profili |
|---|---|
| 50 | Totale dipendenti |
| 1 / 37 ore | Responsabile area amministrativa |
| 1 / 37 ore | Direttrice/ore aziendale |
| 2 / 30 ore | Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi |
| 1 / 20 ore | Ufficio contabilità/ore |
| 3 / 38-38-28 ore | educatori |
| 37 / 38 ore | operatori socio-sanitari (OSS) |
| 4 / 20 ore | operai/e |
| 1 / 38 ore | manutentore |
| | assistenti domiciliari |
| | animatori/trici |
| | mediatori/trici culturali |
| | logopedisti/e |
| | psicologi/ghe |
| | sociologi/ghe |
| | operatori/trici dell'inserimento lavorativo |

| | |
|---|---|
| | autisti |
| | operatori/trici agricoli |
| | operatore dell'igiene ambientale |
| | cuochi/e |
| | camerieri/e |

| Di cui dipendenti Svantaggiati | |
|---|---|
| 0 | Totale dipendenti |
| | di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc) |
| | di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale) |

| N. Tirocini e stage | |
|---|---|
| 0 | Totale tirocini e stage |
| | di cui tirocini e stage |
| | di cui volontari in Servizio Civile |

*Livello di istruzione del personale occupato:*

| N. Lavoratori | |
|---|---|
| | Dottorato di ricerca |
| | Master di II livello |
| 7 | Laurea Magistrale |
| | Master di I livello |
| | Laurea Triennale |
| 43 | Diploma di scuola superiore |
| | Licenza media |
| | Altro |

*Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:*

| N. totale | Tipologia svantaggio | di cui dipendenti | di cui in tirocinio/stage |
|---|---|---|---|
| 0 | Totale persone con svantaggio | | |
| | persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91 | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | persone con disabilità psichica L | | |
| | 381/91 | | |
| | persone con dipendenze L 381/91 | | |
| | persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91 | | |
| | persone detenute e in misure alternative L 381/91 | | |
| | persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco | | |

*Volontari*

| N. volontari | Tipologia Volontari |
|---|---|
| 0 | Totale volontari |
| 0 | di cui soci-volontari |
| 0 | di cui volontari in Servizio Civile |

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

*Formazione professionale / sicurezza:*

| Ore totali | Tema formativo | N. partecipanti | Ore formazione pro-capite | Obbligatoria/ non obbligatoria | Costi sostenuti |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.440 | Professionalizzante (OSS) | 40 | 36 | NON OBB. | 9.810 |

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

*Tipologie contrattuali e flessibilità:*

| N. | Tempo indeterminato | Full-time | Part-time |
|---|---|---|---|
| 42 | Totale dipendenti indeterminato | | |
| 5 | di cui maschi | 4 | 1 |
| 37 | di cui femmine | 24 | 13 |

| N. | Tempo determinato | Full-time | Part-time |
|---|---|---|---|
| 8 | Totale dipendenti determinato | | |
| 0 | di cui maschi | 0 | 0 |
| 8 | di cui femmine | 7 | 1 |

| N. | Stagionali /occasionali |
|---|---|
| 0 | Totale lav. stagionali/occasionali |
| 0 | di cui maschi |
| 0 | di cui femmine |

| N. | Autonomi |
|---|---|
| 0 | Totale lav. autonomi |
| 0 | di cui maschi |
| 0 | di cui femmine |

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (importi espressi in euro)

| | Tipologia compenso | Totale Annuo Lordo |
|---|---|---|
| Membri Cda | Rimborsi | 0,00 |
| Organi di controllo | Compensi | 12.054 |
| Dirigenti | Emolumenti | 0,00 |
| Associati | Emolumenti | 0,00 |

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL UNEBA

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto è rispettato.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: NESSUN RIMBORSO

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**
FORNIRE I SERVIZI ALLE PERSONE CON DISABILITA' COMPORTA UN SUPPORTO AL CONTESTO COMUNITARIO E ALLE FAMIGLIE COINVOLTE.

**Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali:**
LA NOSTRA FONDAZIONE E' A PREVALENZA FEMMINILE E FORNISCE SITEMI DI FLESSIBILITA' E CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E VITA LAVORATIVA PER QUANTO POSSIBILE.

**Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione:**
I NOSTRI LAVORATORI RISIEDONO NEL TERRITORIO DI TREVISO E COMUNI LIMITROFI. IL NOSTRO OBIETTIVO E' QUELLO DARE UNA STABILITA' AI LAVORATORI COSI' DA RENDERLI MAGGIORMENTE PARTECIPI NELLA VITA DELLA FONDAZIONE.

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**
I PROGETTI PER I DISABILI COSTITUISCONO UNA RISORSA IMPORTANTE NELLA VITA DEGLI UTENTI E DELLE FAMIGLIE.

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**
LA FONDAZIONE COSTITUISCE UNA RISORSA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SIA NELLA CO-PROGETTAZIONE CHE NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**
NEGLI ANNI E' AUMENTATA LA RICHIESTA DI CO-PROGETTAZIONE SIA VERSO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE VERSO ALTRI ENTI GESTORI

### Output attività

BUONA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITA' TERRITORIALE

### Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Buoni risultati sono stati ottenuti attraverso la raccolta fondi "FRUTTO DI UN SOSTEGNO SOCIALE".

### Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Fondazione è in regola con le tutte certificazioni richieste ai fini dell'accreditamento nonché dell'autorizzazione all'esercizio così come previsto dalla normativa inerente la convenzione Ulss.

### Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2021 sono stati sufficientemente raggiunti gli obiettivi programmati nonostante la situazione pandemica causa COVID 19.

### Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Annualmente si elabora una valutazione dei rischi e si mettono in campo delle misure preventive per attenuare i rischi connessi.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA / DESCRIZIONE ATTIVITA'

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati – andamento della gestione

La Fondazione Il nostro domani Onlus nel corso del 2021, nel perseguimento delle finalità istituzionali, si è occupata dal punto di vista gestionale delle seguenti aree:

RACCOLTA FONDI e ATTIVITA' DI PROMOZIONE

Fondazione come ogni anno cerca di promuovere progettualità di Fund-raising. Nel 2021 i proventi di tali progettualità sono suddivisi nel modo seguente:

- FRUTTO DI UN SOSTEGNO SOCIALE: La manifestazione della raccolta fondi a livello provinciale nel 2021 ha permesso una raccolta netta di € 44.050 dei quali una parte erogata ad altri enti e cooperative (7.396,14€) sostenitori attivi dell'evento. I fondi della raccolta, come da regolamento della raccolta, coprono parte dei mutui contratti per la costruzione delle strutture residenziali. Nel 2021, a causa del covid-19, la distribuzione da parte di Fondazione è stata gestita attraverso l'attivazione di un servizio di prenotazione on line (social media, mail e whatsapp) della propria cassetta e con la successiva consegna in due punti di raccolta (Casa De Rossi e Casa Spigariol) o attraverso la consegna a domicilio da parte del personale amministrativo che si è reso disponibile a livello di volontariato per assicurare la riuscita dell'evento. L'associazione Amicizia ha partecipato attivamente alla raccolta sponsorizzando la prenotazione cassetta attraverso i propri canali di sostenitori e conoscenti. Nonostante il cambiamento della modalità e il covid sono state vendute 6132 cassette.

- CONTRIBUTI DEI COMUNI: ogni anno si chiede ad alcuni comuni della provincia un contributo per le progettualità delle comunità. Nell'anno 2021 sono stati ricevuti euro 5937,50.

- CONTRIBUTO FONDOIMPRESA: nel 2021 è stato ricevuto un contributo di € 6.899,00 dopo aver presentato un progetto formativo completo al fine di implementare le competenze professionali dei dipendenti. E' stato attuato un progetto di formazione che ha coinvolto tutto il personale delle case (oss, educatori e coordinatori) su temi specifici e scelti a seguito del questionario formativo presentato (gestione comportamenti problema, training per nuove competenze e tecniche sulla movimentazione delle persone con disabilità, dinamiche di equipe, norme haccp e sicurezza e gestione covid). Il progetto è costato € 9.810 di cui € 2.911 euro a carico della Fondazione.

- LIBERALITA' di privati: nell'anno 2021 sono state promosse raccolta fondi per lo sviluppo di nuove progettualità educative e di piccole ristrutturazioni per le nostre strutture attraverso la sponsorizzazione di tali raccolte nelle nostre dei social networks. I proventi raccolti sono stati di euro 27.192

- **5x1000**: nel corso del 2021 sono stati ricevuti i contributi del 5x1000 dell'anno 2020 pari a euro 16.621,46

- **LIBERALITA' BANCHE**: nel corso del 2021 sono stati raccolto di euro 2000 per il progetto Sans-Ability.

## ATTIVITA' DI GESTIONE E SERVIZI

### 1) Residenzialità:

L'accordo economico e di servizio per la gestione della parte residenziale di "Casa Giovanna De Rossi" di Cavriè, "Casa Spigariol-Minatel" di Breda di Piave e "Casa Codato" di Preganziol siglato con l'Azienda Ulss n. 2 è valido per il triennio 2018-2020 (DDG n. 733 del 3/5/2018) è stato prorogato a tutto il 2021 e il calcolo compartecipazione è rimasta bloccato. Al 31/12/2021 non sono state ancora fornite da parte dell'azienda sanitaria nuove indicazioni ufficiali in merito.

Come già segnalato per gli anni, permangono dei casi di utenti che risultano avere delle posizioni di debito riguardante il pagamento della compartecipazione. Tali posizioni non comportano delle perdite per la Fondazione in quanto l'azienda Ulss si fa carico di anticipare il pagamento totale della retta all'ente gestore. Fondazione collabora però con l'azienda sanitaria segnalando periodicamente le posizioni insolute al fine di recuperare tali scoperti e sanare la situazione.

Durante il 2021 si sono verificate 3 dimissioni (1 a casa Spigariol, 1 a Casa Codato e 1 a Casa De Rossi):

- 1 per trasferimento in casa di riposo,

- 2 in RSA.

Tali dimissioni hanno avuto un impatto importante su due livelli:

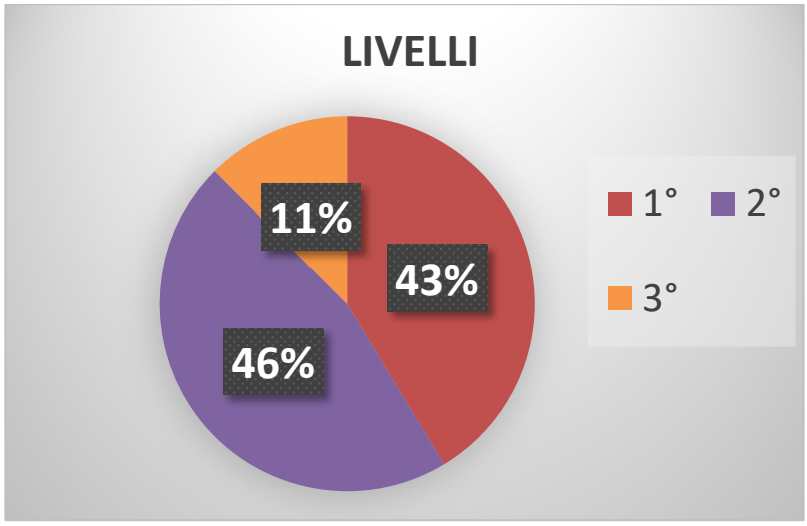
ECONOMICO: come già successo in passato al trasferimento di un utente presso altra struttura non corrisponde contestualmente un nuovo ingresso in comunità alloggio. I tempi, dettati e gestiti solo esclusivamente dall'Azienda Ulss, risultano lenti e condizionano fortemente l'economia delle residenze. Oltre a questo si segnalano spesso, nelle liste di attesa per l'ingresso in comunità, utenti non adatti alle nostre strutture (persone ad alta esigenza sanitaria) o all'area disabilità (persone con patologie pressoché psichiatriche e di grave natura). Prima quindi di poter avere la possibilità di inserire una persona si deve:

- aspettare un nominativo da parte dell'ulss,
- aspettare di conoscere il caso,
- se risulta idoneo, aspettare l'accettazione della famiglia,
- aspettare la conferma dell'ulss,
- fare le pratiche di ingresso e il trasferimento.

In media per tutto questo servono almeno 22,7 giorni.

| DIMISSIONI | INGRESSO | GG TRASCORSI |
|---|---|---|
| 23/09/2021 | 27/09/2021 | 4 |
| 29/11/2021 | 28/12/2021 | 29 |
| 12/01/2021 | 16/02/2021 | 35 |
| MANCATA RESIDENZIALITA' | | 68 |
| MEDIA | | 22,7 |

CAMBIAMENTI DEI LIVELLI DI GRAVITA': attraverso i nuovi ingressi e l'aggravamento degli altri residenti si assiste una progressiva scomparsa del 3° livello con un aumento esponenziale del 1°livello, quello più grave. Il cambiamento dei livelli di gravità nel tempo sta trasformando il lavoro nelle comunità che risultano sempre più sollecitate dal punto di vista terapeutico ed educativo (alta incidenza di disturbi del comportamento) e dal punto di vista sanitario. Le comunità dal punto di vista strutturale (spazi, attrezzature e servizi) e professionale (risorse umane impiegate e professionalità) non sono adeguate a sostenere questo cambiamento e non sono nate per gestire questo tipo di utenza. L'azienda Ulss è stata sollecitata spesso sull'argomento e ad oggi siamo riusciti ad ottenere il solo trasferimento di una delle 4 persone che ne necessitano.



| 18 POSTI | 1° LIVELLO | 2° LIVELLO | 3° LIVELLO |
|---|---|---|---|
| CODATO | 9 | 7 | 2 |
| DE ROSSI | 7 | 9 | 2 |
| SPIGARIOL | 7 | 9 | 2 |

| 18 POSTI | 1° LIVELLO | 2° LIVELLO | 3° LIVELLO |
|---|---|---|---|
| CODATO | 50% | 39% | 11% |
| DE ROSSI | 39% | 50% | 11% |
| SPIGARIOL | 39% | 50% | 11% |

2) Progetti innovativi:

Dal 2018, presso le tre strutture, sono attivi i progetti Diurni (ex cod) definiti "progetti sperimentali" e normati dalla DGRV 739/2016 che prevede un intervento nei confronti di persone con disabilità media e lieve. Il numero totale dei posti assegnati alla Fondazione è di 33 così suddivisi: 10 posti a Casa Codato, 14 Posti a Casa De Rossi e 9 posti a Casa Spigariol. I posti sono occupati da utenza interna (persone non inseriti in altre progettazioni diurne e con età inferiore ai 65 anni) e da utenza esterna, il cui accesso è regolamentato dai servizi sociali. La quota prevista per questo servizio è di 37 euro al giorno. I giorni di apertura previsti sono 225. Durante l'anno 2021 si sono riscontrate le seguenti criticità per questo servizio:

- Posti vuoti: quando si libera un posto in progetto innovativo non viene prontamente occupato.

Casa De Rossi: 1 posto vuoto dal 2020

Casa Spigariol: 3 posti vuoti dal 2020 e altri 3 nel 2021.

Casa Codato: 1 posto vuoto dal 2021

- Progettualità annuale: il servizio, essendo rinnovato di anno in anno, rende instabile la progettazione educativa, la programmazione delle risorse umane impiegate e l'occupazione dei posti. Molte famiglie a causa dell'annualità del progetto rinunciano all'inserimento del proprio parente perché non è una soluzione definitiva.

- Trasporti: i progetti innovativi non sono coperti da trasporto e per il costo corrisposto Fondazione non può farsene carico. Questo è un altro aspetto che porta le famiglie a rifiutare il posto soprattutto per la comunità di Breda.

| STRUTTURA | POSTI | POSTI VUOTI |
|---|---|---|
| DE ROSSI | 14 | 1 |
| SPIGARIOL | 9 | 6 |
| CODATO | 10 | 1 |

| STRUTTURA | PROVENTI | PERDITA |
|---|---|---|
| DE ROSSI | 94.129,48 | 9.757,52 |
| SPIGARIOL | 35.842,64 | 30.982,36 |
| CODATO | 81.738,92 | 83.250 |
| TOTALI | 211.711,04 | 63.013.96 |

3) Pronte accoglienze:

Ogni struttura della Fondazione ha due posti di pronta accoglienza, gestite dalle assistenti sociali del distretto. L'aspetto gestionale e l'occupazione dei posti è oggetto di diverse criticità e seppur siano state ampiamente segnalate all'ulss, ad oggi non risultano risolte. I principali fattori di problematicità sono:

- L'organizzazione del calendario: errori, non comunicazione efficace dei cambiamenti in itinere, tempistiche di comunicazione del calendario.
- Abbinamenti pronte accoglienze difficili e incompatibili.
- Non cancellazione della prenotazione da parte di famiglie e servizio con perdita del costo del pasto e di tutta l'organizzazione per l'accoglienza.
- Pagamento dei posti vuoti non completo.
- Posti non completamente occupati.

Il 2021 con la pandemia Covid-19 vi è stata una scarsa occupazione dei posti di p.a. a causa delle misure cautelative richieste dalla regione (permanenza di almeno 6 giorni con tampone ed isolamento preventivo) e la mancanza di una progettazione assidua da parte dell'azienda sanitaria di copertura dei posti. Nel 2021 i giorni di occupabilità erano di 2196 e sono stati occupati al 48%, con entrate per i posti effettivi occupati di € 109.296. Conteggiando anche i posti vuoti riconosciuti pari a € 33.676,98 sono entrati in totale €111.930,54. La perdita per le mancate pronte accoglienze è stimata dunque in € 115.377,42.

| TUTTI | | |
|---|---|---|
| gg disponibili | 2190 | 100% |
| gg occupati | 1056 | 48% |
| gg liberi | 1134 | 52% |

| Pronte accoglienze 100% | |
|---|---|
| gg disponibili | 2190 |
| Entrate a pieno regime | 226.686,9 € |

| Pronte accoglienze 2020 | |
|---|---|
| gg occupati | *1056* |
| entrate PA EFFETTIVE | 123.234,89 |
| entrate riconosciute x Posti Vuoti | 28.577,69 |
| entrate totale PA | **151.812,58** |
| perdita su posti non occupati | 74.874,32 |

Casa De Rossi è la comunità che ha avuto una maggiore occupazione dei posti di pronta accoglienza, mentre Casa Codato è la struttura che ha sofferto maggiormente la mancanza di tale servizio, come già nel 2020.

| | GG OCCUPATI | GG NON OCCUPATI |
|---|---|---|
| CASA DE ROSSI | 450 | 280 |
| CASA SPIGARIOL | 369 | 361 |
| CASA CODATO | 237 | 493 |

| CASA CODATO | | |
|---|---|---|
| pronte accoglienze | 25 | |
| gg disponibili | 730 | |
| gg occupati | 237 | 32% |
| gg liberi | 493 | 68% |

| CASA DE ROSSI | | |
|---|---|---|
| pronte accoglienze | 28 | |
| gg disponibili | 730 | |
| gg occupati | 450 | 61% |
| gg liberi | 280 | 39% |

| Casa SPIGARIOL | | |
|---|---|---|
| pronte accoglienze | 27 | |
| gg disponibili | 730 | |
| gg occupati | 369 | 51% |
| gg liberi | 361 | 50% |

# 8. RENDICONTO GESTIONALE

## RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | 31/12/2021 | 31/12/2020 | PROVENTI E RICAVI | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| **A) Costi e oneri da attività di interesse generale** | | | **A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale** | | |
| 1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci | 29.161 | 40.599 | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 0 | 0 |
| 2) Servizi | 1.176.431 | 1.233.648 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | 0 | 0 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0 | 0 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati | 0 | 0 |
| 4) Personale | 1.372.143 | 1.379.024 | 4) Erogazioni liberali | 0 | 0 |
| 5) Ammortamenti | 118.839 | 119.895 | 5) Proventi del 5 per mille | 16.621 | 33.666 |
| 5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali | 0 | 0 | 6) Contributi da soggetti privati | 30.734 | 348.556 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 40.000 | 93.000 | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 2.518.498 | 2.488.459 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 9.460 | 10.240 | 8) Contributi da enti pubblici | 5.938 | 5.250 |
| 8) Rimanenze iniziali | 0 | 0 | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | 0 | 0 |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 226.055 | 200.830 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | 11) Rimanenze finali | 0 | 0 |
| Totale | 2.746.034 | 2.876.406 | Totale | 2.797.846 | 3.076.761 |
| | | | *Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale* | *51.812* | *200.355* |
| **B) Costi e oneri da attività diverse** | | | **B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse** | | |
| 1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci | 0 | 0 | 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0 | 0 |
| 2) Servizi | 0 | 0 | 2) Contributi da soggetti privati | 0 | 0 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0 | 0 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 0 | 0 |
| 4) Personale | 0 | 0 | 4) Contributi da enti pubblici | 0 | 0 |
| 5) Ammortamenti | 0 | 0 | 5) Proventi da contratti con enti pubblici | 0 | 0 |
| 5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali | 0 | 0 | 6) Altri ricavi, rendita e proventi | 0 | 0 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 | 7) Rimanenze finali | 0 | 0 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 0 | 0 | | | |
| 8) Rimanenze iniziali | 0 | 0 | | | |
| Totale | 0 | 0 | Totale | 0 | 0 |
| | | | *Avanzo/(disavanzo) attività diverse* | *0* | *0* |
| **C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi** | | | **C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi** | | |
| 1) Oneri per raccolta fondi abituali | 45.795 | 33.447 | 1) Proventi da raccolta fondi abituali | 89.844 | 70.592 |
| 2) Oneri per raccolta fondi occasionali | 0 | 0 | 2) Proventi da raccolta fondi occasionali | 0 | 0 |
| 3) Altri oneri | 0 | 0 | 3) Altri proventi | 0 | 0 |
| Totale | 45.795 | 33.447 | Totale | 89.844 | 70.592 |
| | | | *Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi* | *44.049* | *37.145* |

| D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Su rapporti bancari | 7.047 | 6.273 | 1) Da rapporti bancari | 3 | 1 |
| 2) Su prestiti | 0 | 0 | 2) Da altri investimenti finanziari | 0 | 0 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 0 | 0 | 3) Da patrimonio edilizio | 0 | 0 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | 0 | 0 | 4) Da altri beni patrimoniali | 0 | 0 |
| 5) Accantonamento per rischi e oneri | 0 | 0 | 5) Altri proventi | 0 | 0 |
| 6) Altri oneri | 38.158 | 42.403 | | | |
| Totale | 45.205 | 48.676 | Totale | 3 | 1 |
| | | | *Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali* | *(45.202)* | *(48.675)* |
| **E) Costi e oneri di supporto generale** | | | **E) Proventi di supporto generale** | | |
| 1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci | 0 | 0 | 1) Proventi da distacco del personale | 0 | 0 |
| 2) Servizi | 0 | 0 | 2) Altri proventi di supporto generale | 0 | 0 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0 | 0 | | | |
| 4) Personale | 0 | 0 | | | |
| 5) Ammortamenti | 0 | 0 | | | |
| 5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali | 0 | 0 | | | |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 | | | |
| 7) Altri oneri | 0 | 0 | | | |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | | | |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | | | |
| Totale | 0 | 0 | Totale | 0 | 0 |
| Totale oneri e costi | 2.837.034 | 2.958.529 | Totale proventi e ricavi | 2.887.693 | 3.147.354 |
| | | | *Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima delle imposte* | *50.659* | *188.825* |
| | | | Imposte | 41.117 | 26.636 |
| | | | ***Avanzo/(disavanzo) d'esercizio*** | ***9.542*** | ***162.189*** |

## 9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

### Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto presidente del CdA dichiara che il presente documento informatico è conforme all' originale depositato presso la società.

IL PRESIDENTE del CdA
f.to Dalla Toffola Giacomo